



Prot. 7188 del 14 GIU. 2016



Movimento 5 Stelle
San Giovanni in Marignano (RN)

San Giovanni in Marignano, li 13.06.2016
Al Sindaco del Comune di San Giovanni in Marignano

Loro Sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta orale riguardante il taglio degli alberi, le ripiantumazioni e il verde urbano.

VISTO:

L art. 9 della Costituzione della Repubblica italiana che recita:

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica .

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.”

PRESO ATTO CHE :

- il Protocollo di Kyoto , riguardante il surriscaldamento globale, redatto l'11 dicembre 1997 introduce una serie di misure in campo agricolo e forestale denominate attività LULUCF – Land-Use, Land-Use Change and Forestry: gli assorbimenti carboniosi collegati a queste attività possono essere inclusi (secondo precise regole di contabilizzazione e secondo tetti massimi di sfruttamento) nei bilanci nazionali dei gas serra, a compensazione di una quota delle emissioni nazionali di tali gas climalteranti.
- La Conferenza di Parigi sui cambiamenti climatici , COP 21 o CMP 11 tenutasi in Francia, dal 30 novembre al 12 dicembre del 2015., si è posta l'obiettivo di limitare l'incremento del riscaldamento globale a meno di 2 gradi Celsius (° C) rispetto ai livelli pre-industriali. In tale conferenza si è avuta la tendenza a sostituire il vecchio concetto di decarbonizzazione, con più generali obiettivi di “bilancio tra emissioni antropogeniche e rimozione di queste da parte dei cosiddetti sink biosferici” (come oceani e foreste) .

TENUTO CONTO

- che il nostro Comune adotta fin dal 2003 il Regolamento del verde Comunale urbano e periurbano che recita testualmente, nella sua premessa:
- La tutela e il miglioramento sono perseguiti in particolare disciplinando l'abbattimento e la potatura degli alberi, dettando norme per la difesa delle piante, per i nuovi impianti e le sostituzioni, per la progettazione del verde nei nuovi interventi edilizi, nei parcheggi e lungo le strade.

PRESO ATTO

- Che negli accessi agli atti, riguardanti i verbali dell' agronomo per abbattimento alberi nel 2015, si trovano indicazioni non precise riguardo alle dimensioni e alla quantità di alberi da abbattere: Si parla a volte di “filari” o di “sfoltire”, mentre un verbale dovrebbe contenere quantità ed estimi precisi. Si parla indifferentemente di “alberi malati e/o lesionati”, e quindi si acconsente al loro abbattimento.



Movimento 5 Stelle
San Giovanni in Marignano (RN)

- Da successivo accessi agli atti e richieste successive è stato poi possibile avere, dagli uffici comunali, il numero esatto di alberi abbattuti (104 pubblici + 24 privati)
- Che secondo la legge 10/2013 tutti i comuni sopra i 15000 abitanti dovrebbero adottare un censimento degli alberi, avendo quindi a disposizione uno strumento preciso per mantenere perlomeno invariato il patrimonio arboreo. Tale misura è da noi ovviamente ritenuta virtuosa per ogni comune, soprattutto per quelli dove il rapporto verde/cemento è ancora a forte vantaggio della natura.

TENUTO CONTO

- Che in molti regolamenti comunali ogni albero tagliato, per qualunque motivo, deve essere comunque sostituito, in alcuni casi con un numero di alberelli tale da raggiungere, con la somma del loro diametro, il diametro dell' albero tagliato.
- Che le piante sono indispensabili al contenimento della CO2 e per la produzione di ossigeno. Tale fenomeno raggiunge la sua massima efficienza non prima dei 10 anni di età della pianta, e quindi una pianta di grandi dimensioni utilizzerà ovviamente più CO2 di una pianta di medie e piccole dimensioni, e chiaramente di un arbusto.

CHIEDIAMO

- Come mai non siano stati stilati verbali contenenti il numero esatto di alberi da abbattere (allegato esempio relazione agronomica Comune di Senigallia) , e come sia stata effettuato a posteriori il conteggio che ci è stato fornito
- Se sia stato valutato il fatto che gli alberi definiti "malati" in un passato più o meno recente erano alberi sani e quindi produttori di ossigeno, e quindi andrebbero sostituiti con alberature che siano in grado di avere un equivalente effetto benefico.
- Se il comune abbia intenzione di procedere ad un censimento alberature o comunque a pratiche più lungimiranti per il mantenimento/incremento del patrimonio arboreo.

Il Consigliere del Gruppo Movimento 5 Stelle

Gilberto Pedini



DR. MARIO BONGARZONI
AGRONOMO

Arboricoltura urbana;
Valutazioni di stabilità degli alberi con metodo V.T.A.;
Gestione del verde pubblico e privato;
Progettazione di verde pubblico e privato.

Via della Pace, 76
62100 MACERATA (MC)
Tel. 0733/23.86.33
cell. 338.40.27.282
mario.bon@libero.it

P. I. 01329850430

RELAZIONE AGRONOMICA

Il sottoscritto ha proceduto a monitorare alberi in alcuni siti del comune di Senigallia, per rilevarne le condizioni fisiologiche e biomeccaniche, riportando quanto segue.

a-albero di *Pinus pinea* sito in via Puccini, che si presenta in scarse condizioni vegetative, significativamente inclinato ed arcuato, con ferite aperte nel lato in compressione, con palesi segni di sovraccarico al fusto data da costolature e apposizioni di tessuto di reazione all'inclinazione e alla torsione ed un'incipiente sollevamento della zolla attiva nel lato in trazione.

Considerate le sintomatologie di cui sopra, la posizione dell'albero, praticamente all'interno della sede carrabile, tale per cui uno schianto parziale e/o totale ha un'altissima probabilità di colpire un bersaglio in transito od in sosta, al fine di prevenire rischi per la pubblica incolumità, si prescrive l'abbattimento dell'albero in parola.

b-Presso il cimitero "Le Grazie" sono stati individuati alcuni alberi di specie diversa per i quali si prevedranno opere manutentive come di seguito indicato:

-lotto 19, pressi cappella privata Paradisi, albero di *Quercus cerris* con forte attacco di cerambide in quota, che interessa anche le branche principali fino all'incastellatura; considerata l'anomalia biotica non risolvibile con pratiche arboricolturali e/o fitoiatriche ordinarie e/o straordinarie e che la stessa provoca seri problemi meccanici in ordine alla stabilità delle parti della chioma con reale rischio per la pubblica incolumità in caso di cedimento, si prevede l'abbattimento dell'albero in parola.

-lotto 21, pressi cappella privata Barucca, albero di *Quercus cerris* con cavità visibile all'impalcatura delle branche principali, per questo soggetto si preveda la riduzione del 30% della chioma al fine di diminuire sensibilmente il carico statico e dinamico a livello della corona.

-lotto 21, pressi cappella privata Bartolacci, n. 2 alberi di *Fraxinus excelsior* con chioma che presenta in entrambi vasti disseccamenti, fusto con ampie cavità, esito di ferite pregresse, il cui legno interno è degenerato in carie; considerata l'anomalia biotica non risolvibile con pratiche

arboricolturali e/o fitoiatriche ordinarie e/o straordinarie e che la stessa provoca seri problemi meccanici in ordine alla stabilità del fusto con reale rischio per la pubblica incolumità in caso di cedimento, si prevede l'abbattimento degli alberi in parola.

-lotto 22, pressi cappella privata Rossetti, albero di *Quercus cerris* con distinguibile inclinazione e presenza di ferite aperte con carie diffusa al fusto; considerata l'anomalia biotica non risolvibile con pratiche arboricolturali e/o fitoiatriche ordinarie e/o straordinarie e che la stessa provoca seri problemi meccanici in ordine alla stabilità delle parti della chioma con reale rischio per la pubblica incolumità in caso di cedimento, si prevede l'abbattimento dell'albero in parola.

-lotto 22, pressi cappella privata Manoni, albero di *Quercus cerris* con inclinazione distinguibile e cavità al colletto nel lato in trazione; considerando la sanità dei contrafforti in compressione, si procederà alla riduzione del 40% della chioma (anche mediante tagli di capitozzo) al fine di ridurre sensibilmente il carico statico e dinamico a livello del colletto.

-lotto 18, pressi cappella privata Berardinelli, n. 2 alberi di *Quercus cerris* entrambi con forti ed estesi (a tutte le regioni) attacchi di cerambide, i soggetti risultano inclinati, con vegetazione stentata ed autoridotta, che tende al disseccamento per uno degli individui in questione; considerata l'anomalia biotica non risolvibile con pratiche arboricolturali e/o fitoiatriche ordinarie e/o straordinarie e che la stessa provoca seri problemi meccanici in ordine alla stabilità in toto degli alberi con reale rischio per la pubblica incolumità in caso di cedimento, si prevede l'abbattimento degli alberi in parola.

Macerata 18/09/2014

In fede

Dr. Agr. Mario Bongarzone



Dott.
BONGARZONE
MARIO
N. 142
ALBO
MACERATA